
Rimborso IVA assolta in Svizzera: in scadenza il termine di presentazione dell'istanza

di [Claudio Sabbatini](#)

Pubblicato il 25 Giugno 2024

Non tutti gli uffici dell'Agenzia delle Entrate rilasciano certificati in conformità alle richieste espresse dall'Amministrazione fiscale elvetica. I ristretti tempi di presentazione dell'istanza di rimborso (entro il 30 giugno 2024 per l'imposta assolta nel 2023) e l'assenza di una corretta documentazione a corredo della richiesta fanno perdere il diritto alla refusione del tributo pagato. A cura di Fabio Ciani, Simone Del Nevo e Claudio Sabbatini

Requisiti per il rimborso dell'IVA assolta in Svizzera

Soggetto richiedente

Il soggetto richiedente il rimborso dell'IVA assolta sugli acquisti in Svizzera, che non abbia ivi operato, deve avere il domicilio, la sede sociale o un suo stabilimento d'impresa fuori da tale Paese. Prendiamo il caso dell'Italia, in cui alcuni uffici faticano a rilasciare la documentazione nelle modalità richieste dagli uffici fiscali svizzeri (AFC).

Documentazione necessaria: le nuove richieste dalla Svizzera

Il richiedente comprova nei confronti dell'AFC la sua qualità d'imprenditore tramite l'autorità fiscale estera del Paese del domicilio, della sede sociale o dello stabilimento d'impresa (art. 151 cpv. 1 lett. d OIVA). Questa attestazione deve essere valida per il periodo di rimborso. Da un paio d'anni la Svizzera, però, richiede che sul certificato rilasciato dall'amm



Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento